

ORDINE DEL GIORNO n. 900

Oggetto: La Regione Piemonte a fianco dell'ENS, Ente Nazionale Sordi.

Il Consiglio regionale

premesse che

- l'Ente Nazionale Sordi si è costituito nel 1932 quando le persone sorde erano sostanzialmente prive di qualsiasi diritto sul piano giuridico e sociale, equiparate a soggetti incapaci di intendere e di volere, escluse da ogni facoltà giuridica ed emarginate dal punto di vista sociale;
- a quel tempo le persone sorde non avevano diritto all'istruzione pubblica, se non con precettori privati o presso istituti religiosi;
- la legge n. 698 del 21 agosto 1950 riconobbe all'Ente Nazionale Sordi la personalità giuridica di diritto pubblico, per l'importanza dei compiti di rappresentanza e tutela svolti a livello nazionale per tutti i sordi Italiani;
- nel 2002 l'ENS venne riconosciuto come associazione di promozione sociale iscritta nel registro nazionale;
- nel 2005 fu riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca come soggetto accreditato per la formazione del personale della scuola e come organizzazione promozionale di sport disabili ai sensi dell'art. 25 dello statuto del C.I.P. - Comitato Italiano Paralimpico;
- nel 2008 l'ENS ottenne l'attestazione di ONLUS mediante l'iscrizione all'Anagrafe unica delle Onlus;
- l'Associazione ha un consolidato radicamento sul territorio piemontese;

premesse inoltre che:

- la storia del Piemonte è sempre stata all'avanguardia nell'accoglienza e integrazione delle persone più svantaggiate. Il terzo settore è stato infatti, fin dall'Ottocento, un pilastro della coesione sociale della città di Torino e dell'intero territorio piemontese. Le opere dei santi sociali, le società di mutuo soccorso e le cooperative sono state le prime espressioni organizzate di solidarietà, a fianco delle organizzazioni sindacali, nel tumultuoso periodo della prima industrializzazione;
- nel 1895, grazie a Don Lorenzo Prinotti, in Corso Francia 73 a Torino fu aperto uno dei primi asili in Europa dedicato alle persone sorde;

considerato che:

- l'ENS oggi annovera 23.675 associati (dato aggiornato al 31 dicembre 2020), 104 Sezioni Provinciali, 18 Consigli Regionali ed oltre 50 rappresentanze intercomunali;
- oggi in Piemonte esistono otto sedi dell'ENS, distribuite nelle varie province, e una sede regionale;
- nelle Sezioni Provinciali del Piemonte risultano 1.420 iscritti;

rilevato che

- in Italia, secondo il Censis, la quota di popolazione con problemi uditivi è stimata intorno al 12%;
- a causa dell'invecchiamento della popolazione, anche in base alle stime dell'AIRS (Associazione Italiana Ricerca Sordità), si evince una crescita progressiva del numero di persone con problemi di ipoacusia: dai 6.923.000 del 2012 ai 7.258.000 del 2018, con un incremento complessivo del 4,8%;
- numerose persone sorde soffrono ancora oggi di problematiche legate all'esclusione sociale e alle discriminazioni;

sottolineato che:

- la Regione Piemonte contribuisce al finanziamento del Servizio Comunic@Ens gestito dall'Ente Nazionale Sordi (legge regionale di Bilancio n. 5 del 29 aprile 2022, art.8);
- la legge regionale 30 luglio 2012, n. 9. "Disposizioni per la promozione del riconoscimento della lingua dei segni italiana e per la piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva" prevede i seguenti principi e ambiti d'azione (art. 2):
"1. La Regione, nel garantire la piena integrazione delle persone sorde mediante il sostegno di tutte le iniziative utili a favorire l'acquisizione da parte loro della lingua orale e scritta, promuove altresì l'acquisizione e l'uso della LIS.
2. Nel favorire la ricerca e garantire l'utilizzo delle tecnologie disponibili per il recupero delle capacità uditive, la Regione: a) promuove l'applicazione dell'impianto cocleare o di altre tecnologie disponibili; b) agevola il supporto formativo delle persone sia impiantate sia protesizzate, così come l'insegnamento della LIS nelle scuole primarie e secondarie, anche attraverso attività di sostegno e servizi specialistici, al fine di rendere effettivo per i sordi l'adempimento dell'obbligo scolastico e il perseguimento delle successive scelte di istruzione, ferma restando l'autonomia delle istituzioni scolastiche; c) prevede la facoltà per gli enti locali di utilizzare la LIS nei rapporti con le pubbliche amministrazioni; d) sostiene forme di collaborazione con associazioni e istituti culturali e universitari volte ad incrementare l'uso della LIS; e) promuove e attua, d'intesa con le emittenti pubbliche e private, trasmissioni televisive con traduzione simultanea nella LIS e promuove la realizzazione di trasmissioni fornite di adeguata sottotitolazione"

impegna la Giunta regionale a:

- proseguire una campagna di comunicazione congiunta – ENS e Regione Piemonte – per sensibilizzare la cittadinanza sulle attività che vengono svolte in supporto delle persone sorde e contro ogni discriminazione;
- proseguire un evento pubblico congiunto – ENS e Regione Piemonte – sul tema dell'inclusione delle persone sorde;
- proseguire la diffusione della lingua dei segni in applicazione della Legge regionale 9/2012;
- proseguire corsi base e di sensibilizzazione alla LIS-Lingua Italiana dei Segni -rivolti agli operatori degli sportelli ASL del Piemonte, agli operatori degli uffici accettazione degli ospedali piemontesi e agli OSS formati in Piemonte;
- proseguire il dialogo in conferenza Stato-Regioni per la condivisione di buone pratiche relative alla diffusione della LIS nella Pubblica Amministrazione;

- prendere in considerazione di replicare in Piemonte la legge regionale lombarda che equipara l'ENS a un ente di formazione.

---==oOo===---

*Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza
consiliare del 16 novembre 2022*